



Prot. vedi segnatuta
Circolare n. 36

Santarcangelo di R. vedi segnatuta

**AL COLLEGIO DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI
ALL'ALBO
SITO WEB**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. I, comma 14, Legge n. 107/2015 - a.s. 20 19/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254 del 16 novembre 2012);
- del PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015;
- del “*PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI - 2016/2019*” adottato dal MIUR con DM 797 del 19 ottobre 2016;
- dei Decreti Legislativi n°62, n.65 e n°66 del 13/4/2017;
- del PTOF, del PDM e del RAV della D.D. 1° Circolo di Santarcangelo di R. 2019/2022; del conseguimento degli obiettivi nazionali;
- della Direttiva del MIUR del 30/01/2018;
- del documento MIUR del 22/02/2018: *INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI*; della nota MIUR prot. n.1143 del 17/05/201 - *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.*”;
- del Documento di lavoro “*L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO*” predisposto dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione su incarico del MIUR;
- del Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l' a.s. 2019/2022; della struttura della scuola che si articola su due ordini di scuola comprendenti scuole dell'Infanzia e scuole primarie;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l' Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia

- scolastica;
- delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione relativi alla realizzazione delle attività educativo-didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2019-20, in una logica di continuità, di perfezionamento e di ampliamento con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

Nel definire gli indirizzi è opportuno ricordare la “**Mission**” del nostro istituto che, *“in continuità con le finalità da sempre perseguite, ispirandosi ai valori di rispetto, accoglienza, consapevolezza dei diritti e doveri, mira a favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona promuovendo la formazione di ogni alunno sul piano cognitivo, culturale e sociale.”*

A. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria, tecnologia);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere prove di valutazione comuni per classi parallele allo scopo di garantire standard comuni di monitoraggio dei processi educativi.

L'aggiornamento del PTOF deve, altresì, tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione qui riportati:

➤ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della varianza dei risultati degli alunni tra le diverse classi.

Traguardi

Utilizzare le prove comuni di valutazione elaborate dal circolo promuovendo un percorso di condivisione e riflessione sugli esiti ottenuti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione e utilizzo di prove comuni e di criteri di valutazione condivisi.

- **Inclusione e differenziazione**

Organizzazione di attività laboratoriali in piccolo gruppo finalizzate al superamento delle barriere linguistiche e al rafforzamento dell'inclusione.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento delle competenze professionali dei docenti.

➤ **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

Priorità

Uniformare maggiormente gli esiti nelle prove standardizzate nazionali tra le diverse classi.

Traguardi

Ridurre la percentuale della varianza dei punteggi tra le classi con particolare attenzione agli esiti degli alunni stranieri di prima generazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- **Inclusione e differenziazione**

Organizzazione di attività laboratoriali in piccolo gruppo finalizzate al superamento delle barriere linguistiche e al rafforzamento dell'inclusione.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento delle competenze professionali dei docenti.

➤ **Competenze Chiave Europee**

Priorità

Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardi

Implementare il curriculum verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisposizione e utilizzo di prove comuni e di criteri di valutazione condivisi.

Introduzione di percorsi innovativi in particolare legati alla lingua inglese attraverso moduli di metodologia CLIL.

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aggiornamento delle competenze professionali dei docenti.

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare la partecipazione delle famiglie attraverso momenti di confronto anche organizzando incontri su tematiche specifiche.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2019/2020 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2019/2022;

Nello specifico il PTOF TRIENNALE deve mirare a:

- rafforzare i processi di costruzione e condivisione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto. Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. È necessaria inoltre un'attenta analisi delle competenze chiave per l'apprendimento permanente alla luce della recente raccomandazione dal Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola). A tal fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. È opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola dell'infanzia anche con la creazione di apposita commissione al fine di un corretto inserimento degli alunni nella scuola primaria;
- prevedere definizione di criteri comuni di valutazione; costruire prove comuni per classi parallele e definire criteri comuni di correzione; inserire accanto alle prove tradizionali, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.); progettare interventi didattici specifici in esito ai risultati della valutazione degli alunni, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione;
- tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento soprattutto laddove emergono aree di criticità e prevedere interventi specifici per riorientare la programmazione didattica;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione) attraverso la somministrazione di test specifici e con il supporto di figure specifiche all'uopo individuate;
- diffondere maggiormente i laboratori di alfabetizzazione degli alunni stranieri anche attraverso la collaborazione co Enti e Associazioni del territorio;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- lavorare per la partecipazione attiva dell'Istituto a concorsi e progetti nazionali ed europei di ampio respiro che consentano all'Istituzione scolastica di aprirsi non solo al territorio, ma anche all'Europa e al mondo attraverso gemellaggi, partenariati tra scuole e modalità di comunicazione e-twinning;
- proseguire nella rielaborazione dell'area progettuale per un utilizzo proficuo e mirato delle figure di potenziamento curando sia le priorità previste dal RAV che quelle previste dal comma 7 della Legge 107 e già inserite nel PTOF. Si ricorda che nell'ambito dei posti di potenziamento, l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.
- Introdurre percorsi innovativi in particolare legati alla lingua inglese attraverso moduli di metodologia CLIL.

B. Pianificazione organizzativa

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa,

affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto terrà conto dei bisogni delle famiglie e degli alunni, e pertanto, mirerà a:

- valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- valorizzare le potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, i Musei, le Università.
- sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le **pratiche gestionali ed organizzative**, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza adottando un'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mirerà a:

- condividere le scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.,
- favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- implementare la digitalizzazione dei processi per realizzare la completa dematerializzazione;
- ottimizzare le risorse disponibili anche attraverso la Contrattazione integrativa di Istituto;
- reperire risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

C. Formazione del personale

Il Collegio, anche col supporto delle funzioni strumentali Area PTOF, dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche anche attraverso apposite piattaforme on line, e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Al fine di promuovere lo sviluppo professionale e le competenze dei docenti si dovrà prevedere l'aggiornamento del data base interno cui far riferimento per l'autoformazione.

Per quanto riguarda il personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale promuovere la formazione in materia di privacy alla luce del nuovo regolamento (UE) 2016/679 recepito dal D.Lgs 101/2018.

Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro, attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze.

Conclusioni

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a collegialità, condivisione, senso d'identità, apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auguro che il lavoro prospettato si svolga in modo sereno e proficuo per tutti.

La Dirigente scolastica
(Maria Luisa Romano)
f.to digitalmente